

BRUNO MASSA

Museo dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Palermo

LA *POLYPHYLLA RAGUSAI* KRAATZ 1882 E LE SUE FORME
SOTTOSPECIFICHE
(*Coleoptera Melolonthidae*)

PREMESSA

Numerosi esemplari di *Polyphylla ragusai* Kraatz, con squamulazione elitrale atipica, raccolti nel 1966-'67 da V. Aliquò, furono designati *in litteris* da F. Tassi nel 1968 come *Polyphylla ragusai aliquoi*. Nel 1974 Tassi mi invitò a descrivere con lui l'entità, ma impegni sopravvenuti non permisero che il manoscritto fosse definito. Nel 1975 però depositavo i tipi da noi fissati in alcuni musei e collezioni private; tra essi una coppia di *paratypi* al Collega J. Baraud che nel 1977 riportava la diagnosi della sottospecie attribuendola allo scrivente e a Tassi e divenendone un autore, come vuole l'art. 50 del Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica. Per lo stesso art. 50, dovendo citare questa entità è opportuno scrivere *Polyphylla ragusai aliquoi* Massa & Tassi in BARAUD 1977. Spetta comunque a Baraud fissarne i tipi; possono considerarsi *holotypus* e *allotypus* i 2 unici esemplari ♂ e ♀ conservati nella sua collezione ed aventi questi dati: Siracusa 16.VI.1967, leg. V. Aliquò. Gli esemplari originariamente etichettati *holotypus* e *allotypus* si trovano presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, mentre altri esemplari con stessa provenienza, da me etichettati come *paratypi*, furono depositati: ♂ al Museo di Milano, 2 ♂♂ e 1 ♀ al Museo di Verona, 1 ♂ e 1 ♀ al Museo Frey di Tutzing in Germania, 1 ♂ e 1 ♀ al British Museum di Londra, 1 ♂ e 1 ♀ in coll. Romano a Capaci (Palermo), 1 ♂ e 1 ♀ in coll. Tassi a Roma, 3 ♂♂ e 1 ♀ in coll. Massa a Palermo, 8 ♂♂ e 2 ♀♀ in coll. Aliquò a Palermo.

Scopo di questa nota è di fornire una descrizione dettagliata della sottospecie nuova ed alcuni dati sulla distribuzione in Sicilia.

Polyphylla ragusai Kraatz 1882

L'*holotypus* ♂, quasi certamente proveniente dalla prov. di Trapani, dovrebbe ancora trovarsi in Coll. Kraatz. L'*allotypus* ♀, descritta da RAGUSA (1882) dovrebbe trovarsi nella sua Coll. oggi custodita ad Acireale (Catania). Alcuni caratteri descritti da KRAATZ e RAGUSA si rivelano in realtà molto variabili e tra questi soprattutto il colore del pronoto che può essere marrone scuro e il post-epistoma della ♀ che può essere bianco come nel ♂. Nello studio di 364 esemplari provenienti da diverse località costiere della Sicilia, ho potuto mettere in evidenza alcune popolazioni attraverso l'esame morfologico e dello *spiculum gastrale*, già usato nella sistematica dei Melolontidi da SABATINELLI (1976). Sono individuabili le caratteristiche di *Polyphylla ragusai* Kraatz 1882 (*elytris haud squamoso-marmoratis, albo squamosis*) negli esemplari di Messina, Terrasini-Balestrate (Palermo) - Alcamo Marina (Trapani) (i quali presentano *spiculum gastrale* a spatola terminale larga) (Fig. 1 d) e Marsala - Mazara - Selinunte - Foce del Belice (Trapani) - Foce del Platani (Agrigento) (con *spiculum gastrale* a spatola terminale di poco più stretta) (Fig. 1 e). Caratteristiche costantemente diverse si rinvencono negli esemplari dei Macconi di Gela (Caltanissetta) - Scoglitti - Donnalucata - Marina di Ragusa - Pozzallo (Ragusa) - Capo Passero - Siracusa Arenella (Siracusa)

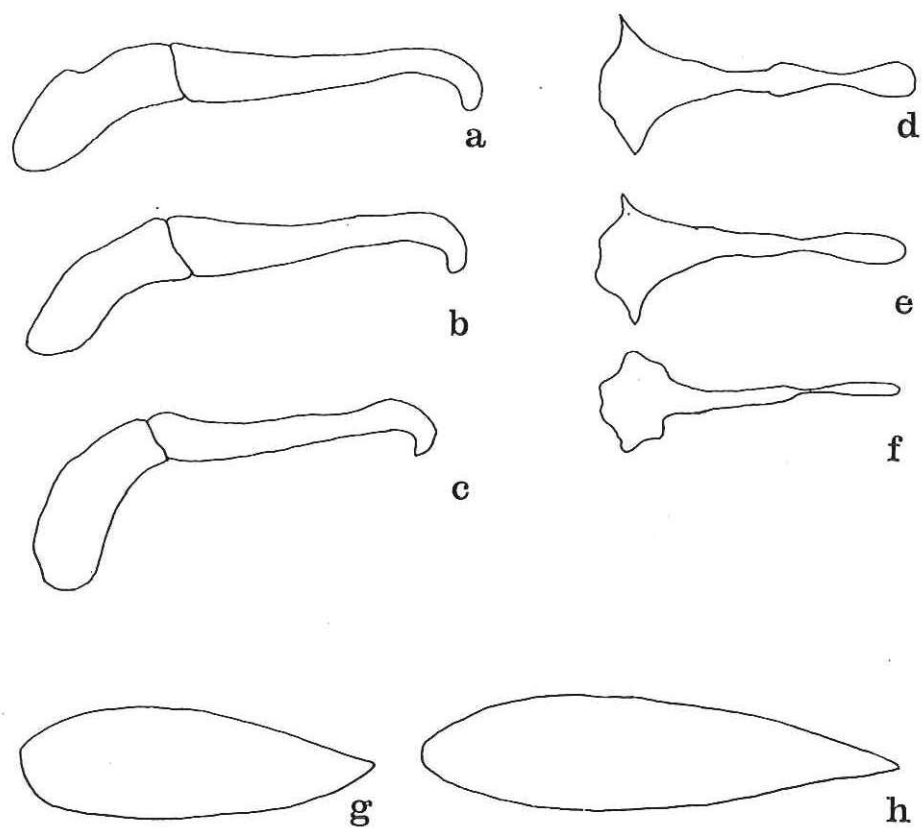


Fig. 1 - Edeago (a sinistra) e *spiculum gastrale* (a destra) di *Polyphylla ragusai* provenienti da Balestrate (Palermo) (a, d), Marsala (Trapani) (b, e) e Siracusa (e, f). Squame elitrali di *Polyphylla r. ragusai* (g) e di *P. r. aliquoi* (h).

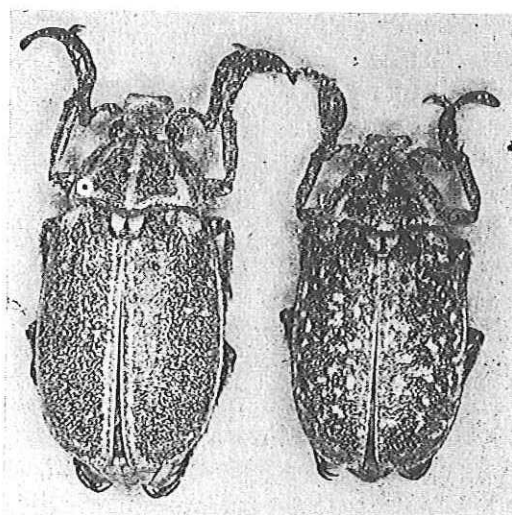


Fig. 2 - A sinistra ♂ di *Polyphylla r. ragusai*, a destra ♂ di *P. r. aliquoi* (foto G. Sabatinelli).

(caratterizzati anche da *spiculum gastrale* terminante a punta stretta) (Fig. 1 f). Questi esemplari presentano costantemente delle larghe macchie bianchicce sulle elitre, più o meno diffuse, potendosi così distinguere agevolmente da quelli tipici e ricordando il disegno elitrale di *P. naxiana* Rtrr.

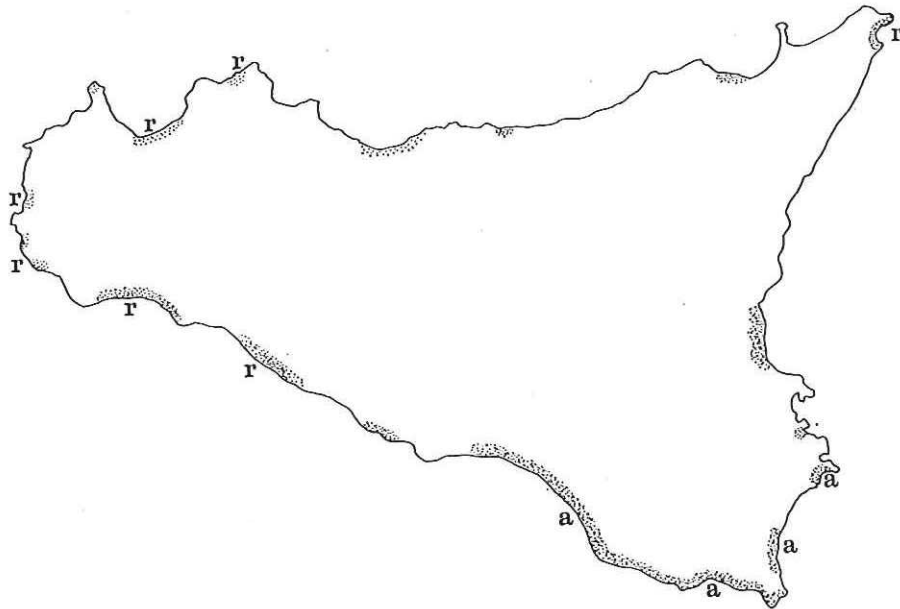


Fig. 3 - Distribuzione di *P. ragusai* in Sicilia. r. = *ragusai*; a = *aliquoi*.

Polyphylla ragusai aliquoi Massa & Tassi in BARAUD 1977

♂ - Dimensioni 29-33 mm. Squame del capo e del clipeo appiattite, giallastre, rade tanto che si vedono i sottostanti tegumenti neri. Porzione centrale del clipeo un po' elevata. Ventaglio antennale castano, in media 9,2 mm. Squame del pronoto giallastre, disposte in una centrale anteriore e due laterali. Tegumenti del pronoto neri, raramente castani. Fini peli eretti nei bordi laterali e posteriore del pronoto, ove sono fitti e raggiungono la porzione centrale dello scutello, il quale è marrone, cosparso di squame minori di quelle del pronoto e qualche fine pelo, esclusa la porzione centro-posteriore.

Elitre con tegumenti castani, cosparse di squame coricate uguali a quelle dello scutello, disordinate e raccolte a gruppi. Margine interno delle elitre con una stria di squame molto fine, di tanto in tanto fusa con gruppi di squame laterali. Nella metà posteriore del margine interno elitrale vi sono numerosi peli eretti fino all'angolo posteriore. Nel bordo esterno una stria di squame interrotta posteriormente.

Pigidio cosparso di piccole squame e peli eretti. Inferiormente il corpo è cosparso di lunghi peli in tutta la metà anteriore; i segmenti dell'addome sono coperti di fini squame coricate, escluso il margine anteriore di ogni segmento e la zona centrale dell'ultimo, e da fini peli (negli ultimi segmenti, particolarmente nell'ultimo).

Femori anteriori cosparsi di fitta e lunga peluria giallastra e di radi peli corti e grossi; tibie anteriori cosparse di peli corti e grossi e di qualcuno fine. Femori mediani e posteriori con abbondante peluria fine e rade squame. Tibie provviste di spine, peli eretti e squame. Edeago e *spiculum gastrale* come in Fig. 1 c, f.